

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale	DATA: 19/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Dirigente Ufficio Politiche giovanili	
OBIETTIVO DI POLICY: OP 4 – Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: OP 4: d1- d2 -1 -2- 7- 10	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p>	
<p>Il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale svolge tra l'altro un ruolo di promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate all'attuazione delle politiche giovanili ed esercita un'attività di supporto al ruolo di indirizzo e vigilanza dell'Autorità politica delegata nei confronti dell'Agenzia Nazionale per i Giovani. Si sottolinea il carattere trasversale delle politiche giovanili e la molteplicità dei soggetti pubblici che operano nell'ambito delle azioni rivolte ai giovani. Tale considerazione fa ritenere opportuna un'<u>azione concertata</u> che dia maggiore organicità e sistematicità alle iniziative avviate e favorire forme sinergiche di intervento. Tale strategia può contribuire a riaffermare la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del Paese e nello sviluppo del territorio.</p> <p>A tale scopo è ipotizzabile:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la creazione di una <u>piattaforma/partenariato permanente</u> che preveda la partecipazione dei soggetti pubblici, sindacati, associazioni imprenditoriali ecc. “Tavolo di confronto” e scambio delle informazioni e delle competenze tramite, eventualmente, l'utilizzo dei social e/o di una specifica community (es. POAT gioventù); 2. l'individuazione di <u>standard/vademecum</u> per la gestione dei progetti a favore dei giovani (Avvisi PAC) ; 3. la <u>creazione di un Fondo di Rotazione per la progettualità giovanile</u>, anche a carattere pubblico/privato, che consenta di attuare le proposte progettuali con le caratteristiche di <i>best practice</i> e capacità di sostenibilità; 4. un <u>monitoraggio/raccolta dati</u> riguardante i progetti realizzati sul territorio, che consenta di implementare le informazioni riguardanti la condizione giovanile in particolare NEET e soggetti a rischio; 5. la <u>verifica e la valutazione</u> dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati, per attivare il confronto tra i diversi soggetti istituzionali e individuare eventuali criticità e opportunità; 6. individuazione di <u>progetti pilota</u> pubblico/privati per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani come “agenti per il cambiamento”, per promuovere l'integrazione, la formazione e la valorizzazione dei talenti (Bando Prevenzione e contrasto al disagio giovanile, Bando per il Sostegno ai giovani talenti, Bando Orientamento e Placement, Bando Fermenti). 	
<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)</u>¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori². • <u>Avvisi “Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”</u> che hanno consentito di raggiungere il territorio di riferimento in maniera capillare: dal Comune all'area rurale, alla zona costiera, all'area extraurbana, etc. Tali Avvisi, rivolti ai giovani e ai soggetti delle categorie svantaggiate, hanno previsto azioni di infrastrutturazione sociale e valorizzazione dei beni pubblici e sono stati finalizzati al sostegno di progetti del privato sociale per il rafforzamento della coesione sociale ed economica dei territori. • <u>Accordi annuali tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e le Regioni e Accordi tra il Dipartimento e l'ANCI e UPI</u> a valere sugli stanziamenti Fondo per le politiche giovanili destinati alla realizzazione di progetti in favore dei territori. - <u>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</u> 	

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

- Bando per il Sostegno ai giovani talenti, volto a promuovere e sostenere i talenti e la creatività finanziando iniziative che consentano ai giovani di valorizzare le loro esperienze e competenze anche nel campo dell'innovazione tecnologica.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

Le iniziative avviate, in generale, hanno dimostrato di essere efficaci, ancorché un monitoraggio successivo sul lungo periodo sarebbe utile allo scopo di verificarne l'efficacia e la durata nel tempo.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

In coerenza con le proposte indicate, si ritiene che le stesse possano contribuire ai seguenti Temi Unificanti:

- Lavoro di Qualità: l'individuazione di standard di riferimento, di specifici strumenti tecnici, quali un incubatore, la possibilità di avviare progetti pilota pubblico/privati e forme di collaborazione, consentirebbero di elevare il livello della domanda/offerta di lavoro, garantendo la corrispondenza con i piani formativi, oltre a perfezionare le modalità operative al fine di rafforzare la centralità dei giovani nel processo di crescita e sviluppo del territorio.

- Omogeneità e qualità dei servizi: la possibilità di un confronto costante con i soggetti pubblici che operano nel settore, la messa a sistema delle informazioni, la valutazione e verifica dei dati, oltre alla individuazione di forme di collaborazione e alla individuazione di progetti pilota pubblico/privati consentirebbero di allineare e condividere modalità e pratiche operative al fine di garantire una sistematicità delle azioni da attuare in tale ambito settoriale.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguitamento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Nel quadro degli Obiettivi Strategici Nazionali per l'Agenda 2030, le proposte sopra menzionate contribuiscono a:

1. piattaforma/partenariato permanente: fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali e rafforzare il buon governo e la democrazia;
2. l'individuazione di standard/vademecum: assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche;
3. monitoraggio/raccolta dati e verifica e la valutazione dei risultati: chiara individuazione degli obiettivi e delle politiche necessarie alla realizzazione degli stessi;
4. forme di collaborazione innovative pubblico/private: rafforzare il buon governo; favorire forme di collaborazione anche per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile a livello locale; garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche giovanili;
5. realizzazione di progetti pilota: promuovere la partecipazione e il protagonismo dei giovani come "agenti per il cambiamento"; individuare azioni che consentano di combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio, ma anche garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Studio IPSOS sulla Condizione giovanile in Italia (dicembre 2018);

Rapporto di autovalutazione "Progetto Operativo di Assistenza tecnica (POAT) per la gioventù" (2013-2015);

Studi specifici realizzati da esperti esterni nell'ambito del POAT sulle tematiche :

1) Impresa e partecipazione giovanile; 2) Opportunità, formazione e lavoro nei partenariati territoriali; 3) Mobilità giovanile e programmi europei dedicati; 4) Promozione e sostegno alla creazione di spazi per i giovani; 5) Coinvolgimento dei giovani nel privato sociale.

6. Eventuali ulteriori osservazioni.